

non hà ragioneuole l'intelletto.

Sorse, doppo ciò l'anno 1660, che con la presa di Schiatti, fatta da Francesco Morosini, Capitan Generale, e l'apparecchio vigoroso, che si faceva, prometteua vna Cápagna veramente felice. Ma i giudicij humani spesso errano, e talora d'onde si pensa raccogliere glorie, si miete ignominie. Nell'Isola di Cerigo s'vnirono co' legni Veneti le squadre ausiliarie, e il Principe Almerico d'Este si fe vedere con numerosa comitiua e di Cauallieri, e di soldati, che nella rassegna compirono con le altre militie vn Corpo di vndecimila e ducento fanti, e più di mille ducento Caualli, fra' quali sessanta de' Corcirefi, che vollero con le spese del Commune militare per la Republica . si fece lo sbarco in vicinanza di Canea, ma da Turchi battuti si rimbarcarono i nostri, e con altro disegno veleggiarono verso Candia, à fine di accignersi all'espugnatione di Candia Nuoua, in faccia alla Vecchia, eretta già da' nimici. E pure quì s'hebbe durissimo incontro, per l'audità di rubare in tempo, che si douea combattere con gli Ottomani, che atterriti meditauan la fuga, e pe'l disordine dell'Esercito Cristiano fatti impensatamente animosi. Tal fine hebbe vna mossa, che fe tremar l'Oriente: ma più prosperi furono i successi'n Corcira, doue Luigi Ciurano meditaua gran cose; e se le forze haueffero corrisposto al suo coraggio, poco sarebbe rimasto a' Turchi nella Terra Ferma, dal loro occupata. Mandò il Proueditore Niccolò Barbati, per ispiare lo stato della Torre di Butrintò, con isperanza di cacciarne gl'infedeli, e di nuouo ridonare al Principe gli emolumenti delle peschiere. Partissi'l Barbati, e veggendo difficile hauer con l'armi'l